

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi

Ed.10 n°1527 ≈ Domenica 24 Dicembre 2023

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

VIGILIA DI NATALE

“ECCO, CONCEPIRAI UN FIGLIO, LO DARAI ALLA LUCE E LO CHIAMERAI GESÙ”



Siamo arrivati alla grande vigilia del Natale, Dio ha deciso di abitare in mezzo agli uomini, e manda l'Angelo Gabriele dalla donna che lo accoglierà, Maria: *“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”*. Samuele ci dice che Dio non ama essere battuto in generosità dagli uomini, non sarà Davide a costruire una casa a Dio, ma sarà Dio che susciterà una discendenza a Davide: *“Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio”*. Queste parole, oltre ad indicare in Gesù la discendenza di Davide,

raccontano l'Alleanza che è stata rinnovata tante volte nell'Antico Testamento e trova il compimento nella nascita di Gesù: figlio di Dio, figlio di Davide. San Paolo, nella lettera ai Galati, ci dice: *“Quando venne la pienezza dei tempi, Dio mandò suo figlio, nato da donna, nato sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli”*. La prescelta era una ragazza semplice e buona, e abitava in un villaggio sperduto nella Galilea: Nazareth, Maria, promessa sposa a Giuseppe, che apparteneva alla nobile discendenza di Davide. L'angelo dice a Maria: *“Rallegrati piena di grazia”*. Maria completerà questo invito alla gioia con il canto del Magnificat: L'anima mia magnifica il Signore... L'Angelo rivela a Maria che sarà la madre del Messia attesa in Israele, che darà compimento alle grandi promesse fatte da Dio in tutto l'Antico Testamento al popolo di Israele. *“Come avverrà questo? Io non conosco uomo”*. L'angelo rassicura Maria dicendo: *“Lo Spirito Santo scenderà su di te, su di te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà santo, chiamato Figlio di Dio”*. Il dubbio di Maria viene chiarito dall'Angelo come un segreto di Dio attraverso l'opera della Spirito Santo, un segreto che oltrepassa ogni attesa umana, Dio farà esistere l'umanità singolare di Gesù: “Figlio di Dio”, che rende Maria “Madre di Dio”. E Maria dà il suo consenso: *“Eccomi! Sono la serva del Signore... Avvenga di me secondo la tua parola”*. Maria pone tutta la sua persona al servizio della Parola di Dio, sentendosi figlia di Israele, onorata di poter contribuire con la sua vita alla redenzione del suo popolo. E non solo del suo popolo, ma proprio Gesù, il figlio di Maria, dirà ripetutamente che egli è venuto per portare la salvezza al mondo intero, attraverso la sua morte e risurrezione. Certamente non sarà un'impresa facile perché sarà rifiutato da tutto il popolo di Israele, in modo particolare dai suoi capi. Il Natale che noi celebriamo è l'aspetto più gioioso e poetico di questa nascita, della madre e del figlio: questo ha fatto sì che proprio il Natale diventasse la festa più estesa in tutte le popolazioni del mondo, e la sua data abbia dato inizio a un nuovo calendario, che si osserva in tutti i popoli della terra. Noi siamo chiamati a vivere il Natale con gli stessi sentimenti di abbandono totale che ha avuto Maria, con la gioia dei pastori, la visita e i doni dei Magi. Con Maria siamo chiamati a conservare tutte queste cose nel nostro cuore e a viverle.

Buona Domenica e Sereno Natale.

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano





**La Redazione e i
Collaboratori del
Totoparrocchie
augurano un santo
Natale cristiano e felici
Feste a tutti i Lettori.**

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SANTO STEFANO**
26 dicembre



Non solo il primo dei martiri, ma il modello di ogni martirio: nella morte di santo Stefano appaiono tutti gli elementi ricorrenti ogni volta che qualcuno viene ucciso a causa della fede. Il “fastidio” provocato in chi non comprende la saggezza del Vangelo, le “scuse” e le false accuse e poi l’aggressione e il perdono degli aggressori da parte dei martiri, oltre all’intaccabile fiducia di essere accolti tra le braccia di Dio. La storia di Stefano ci ricorda che credere non è facile e che il Vangelo non è un semplice appello a essere “più buoni”, bensì un potente strumento per cambiare il mondo. Ecco perché destabilizza i potenti, che con ogni mezzo nei secoli hanno cercato di mettere a tacere la voce di chi porta il messaggio del Risorto.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

ORARI NATALIZI 2023

SABATO 23 DICEMBRE: **Confessioni natalizie, mattina e pomeriggio per tutti**

ore 20.30 spettacolo di Natale e scambio degli auguri

DOMENICA 24 DICEMBRE: **IV DOMENICA DI AVVENTO**

Sante Messe ore 8.30 – 9.30 – 11.00

ore 17.30 Santa Messa della Vigilia

ore 24.00 Santa Messa di mezzanotte

preceduta dall'Ufficio delle letture

LUNEDÌ 25 DICEMBRE: **SANTO NATALE**

Sante Messe ore 8.30 – 9.30 - 11.00 - 17.30

MARTEDÌ 26 DICEMBRE: **Santo Stefano**

Sante Messe ore 9.30 - 11.00 - 17.30

DOMENICA 31 DICEMBRE: **Festa della Santa Famiglia di Nazareth**

Sante Messe ore 8.30 – 9.30 – 11.00

ore 17.30 Santa Messa di ringraziamento
e canto del Te Deum

LUNEDÌ 1° GENNAIO: **fešta di Maria S. Madre di Dio,**

Sante Messe ore 8.30 – 9.30 - 11.00 - 17.30

SABATO 6 GENNAIO:

Epifania del Signore - festa della Santa Infanzia

Sante Messe ore 8.30 – 9.30 - 11.00 - 17.30

DOMENICA 7 GENNAIO: festa del Battesimo di Gesù

Buon Natale

Natale di carità

Le offerte di questo Natale

sono per le famiglie bisognose della Parrocchia

TOTO LETTURE

Prima lettura - Dal secondo libro di Samuèle

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Salmo responsoriale

Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo
trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Seconda lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

IN EVIDENZA

*TUTTO PRONTO PER LA PESCA DI
BENEFICENZA DI NATALE
APERTURA DOPO LA MESSA DI
MEZZANOTTE*

